



# COMUNE DI SORISO

Provincia di Novara

SERVIZIO FINANZIARIO

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2016-2018 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

\*\*\*\*\*

### 1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate, si premette che non sono considerati gli effetti del DDL di stabilità 2016 in corso di approvazione, il quale prevede per il 2016 il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI e l'abolizione della TASI sull'abitazione principale, sostituita dall'incremento del fondo di solidarietà comunale. Ad avvenuta approvazione della legge si procederà con le opportune variazioni di bilancio.

#### 1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2016-2018 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

**IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)**

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
<b>Gettito conseguito nel 2014</b>	€ 153.342,87		
<b>Gettito previsto nell'anno 2015</b>	€ 163.000,00		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
	€ 156.500,00	€ 156.500,00	€ 156.500,00
<i>Per effetto delle disposizioni in materia di IMU contenute nella legge n. 208/2015 relativamente alla esenzione per i terreni agricoli si prevede un minore gettito, rispetto all'anno 2015, di € 6.500,00. In realtà il gettito che, secondo i calcoli ministeriali, avrebbe dovuto derivare dall'imposta sui terreni agricoli avrebbe dovuto essere pari a € 13.917,17 (importo che è stato decurtato dal Fondo di solidarietà dall'anno 2014) che però non sono stati interamente incassati.</i>			
<i>Sono state mantenute le aliquote già previste per l'anno 2015 in quanto la legge di stabilità 2016 prevede, per l'anno 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI. Non si prevedono ulteriori esenzioni o agevolazioni rispetto a quelle stabilite per legge.</i>			

**TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)**

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
<b>Gettito conseguito nel 2014</b>	€ 71.439,15		
<b>Gettito previsto nell'anno 2015</b>	€ 71.500,00		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
	€ 29.300,00	€ 29.300,00	€ 29.300,00
<i>Per effetto delle disposizioni in materia di TASI contenute nella legge n. 208/2015 in merito alla esenzione per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale non di lusso è previsto un minor gettito, rispetto all'anno 2015, di € 42.200,00</i>			
<i>Sono state mantenute le aliquote già previste per l'anno 2015 in quanto la legge di stabilità 2016 prevede, per l'anno 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI. Non si prevedono ulteriori esenzioni o agevolazioni rispetto a quelle stabilite per legge.</i>			

**TASSA SUI RIFIUTI (TARI)**

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
<b>Gettito conseguito nel 2014</b>	€ 59.812,66		
<b>Gettito previsto nell'anno 2015</b>	€ 58.000,00		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
	€ 58.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00
<i>Le agevolazioni previste sono quelle stabilite con il regolamento IUC approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 11 del 29/0/2014 e riguardano:</i>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>a) <i>Le ipotesi previste ai commi 15, 16 e 18 dell'art. 14 d.l. 201/2011 relative a quelle fattispecie che presentano minore attitudine a produrre rifiuti il cui minor gettito non deve essere controbalanciato da entrate diverse dai proventi del tributo</i></li> <li>b) <i>Le riduzioni ed esenzioni cosiddette "atipiche" per le quali è iscritta nel bilancio comunale la spesa di € 1.244,00 relativa al minor gettito la cui copertura è assicurata da risorse generali diverse dai proventi del tributo.</i></li> </ul>			

**ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF**

<b>Principali norme di riferimento</b>	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
<b>Gettito conseguito nel 2014</b>	€ 38.331,10 accertate in base ai versamenti effettuati con riferimento all'anno di competenza		
<b>Gettito previsto nell'anno 2015</b>	€ 70.000,00 previste in base alle stime effettuate dal Dipartimento delle finanze attraverso il portale per il		

	federalismo fiscale		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	€ 75.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00
<i>E' stata mantenuta l'aliquota già prevista per l'anno 2015 in quanto la legge di stabilità 2016 prevede, per l'anno 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI. Il gettito è stato iscritto in bilancio in base alle stime effettuate dal Dipartimento delle finanze attraverso il portale per il federalismo fiscale che consideravano i redditi dichiarati nell'anno d'imposta 2013. L'aliquota applicata, pari al 0,70% consentirebbe un gettito tra un minimo di euro 66.301 e un massimo di euro 81.035.</i>			

#### **TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)**

<b>Principali norme di riferimento</b>	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
<b>Gettito conseguito nel 2014</b>	€ 2.568,46		
<b>Gettito previsto nell'anno 2015</b>	€ 2.800,00		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
<i>Sono state mantenute le aliquote già previste per l'anno 2015 in quanto la legge di stabilità 2016 prevede, per l'anno 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI. Il gettito è per la gran parte relativo ad occupazioni permanenti, soprattutto quelle poste in essere con condutture ed impianti di servizi pubblici.</i>			

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

#### **Proventi recupero evasione tributaria**

E' previsto il proseguimento dell'attività di recupero dell'evasione tributaria che costituisce per le Amministrazioni Comunali un'opportunità per attuare una politica impositiva più equa nei confronti della propria cittadinanza e allo stesso tempo permette di recuperare risorse da poter destinare alla realizzazione dei propri obiettivi. Il tributo comunale oggetto dell'attività di verifica e recupero previsto nel corso dell'anno 2016 è l'imposta comunale sugli immobili relativa all'anno di imposta 2011. Già da molti anni l'attività di cui trattasi è svolta internamente all'ufficio in tutte le sue fasi, compresa la stampa e notificazione dei provvedimenti, permettendo un miglior risultato in termini di esattezza degli atti inviati, rispetto alla gestione affidata a terzi. L'obiettivo previsto in termini finanziari è quello di recuperare il gettito ICI evaso per l'anno 2011 nella misura di € 12.500,00 comprensivi di imposta, sanzioni e interessi.

#### **Fondo di solidarietà comunale**

Il calcolo per la stima del Fondo di solidarietà comunale 2016, è stato effettuato in basi ai criteri modificati dalla legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016).

A tal fine occorre considerare che:

- per i gettiti IMU e TASI aboliti il FSC viene incrementato il FSC per un importo complessivo di 3.767,45. Tale importo sarà ripartito ai comuni in proporzione al gettito TASI sull'abitazione principale e al gettito IMU sui terreni agricoli conseguito nel 2015. Il ristoro integrale della perdita di gettito attraverso la quota incrementale del FSC non è una garanzia, in quanto non è dato sapere se la stima effettuata dal Mef dei 3,767 miliardi corrisponderà alle perdite effettive. In questa fase i comuni non possono fare altro che considerare integralmente ristrate le perdite stimate sui gettiti in esame, ben sapendo che tale invarianza non rappresenta una garanzia.
- per i terreni montani la legge n. 208/2015, nel ripristinare i criteri di cui alla Circ. n. 9/1993, ha soppresso la disposizione del DL 4/2015 il quale prevedeva i tagli sul fondo per effetto dello specifico regime previsto nel 2014-2015. Tali tagli non confluivano nella dotazione del FSC che veniva decurtato successivamente;
- per gli imbullonati, i comuni interessati riceveranno un contributo pari a complessivi 155 milioni, al di fuori del FSC;
- viene ridotta la quota del gettito IMU che alimenta il FSC.
- la quota non incrementale del FSC verrà distribuita, nel 2016-2017 e 2018, incrementando il peso della perequazione, data dalla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard. Per il 2016

tale peso aumenta dal 20% al 30%. Oltre a tale fattore, entro marzo 2016 le capacità fiscali ed i fabbisogni standard saranno aggiornati, con effetti ad oggi assolutamente non preventivabili.

### **Proventi sanzioni codice della strada**

Il servizio di polizia locale è svolto dall'Unione Comuni del Cusio di cui il Comuni di Soriso fa parte. I proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada vengono introitati dall'Unione per i servizi alla stessa trasferiti ed utilizzati nel rispetto dei vincoli di destinazione stabiliti dalla normativa vigente. I proventi delle sanzioni per le violazioni di cui sopra sono trattenuti dall'Unione in misura pari al cinquanta per cento per concorrere a garantire la copertura di tutti i costi di funzionamento dei servizi. La quota parte residua pari all'ulteriore cinquanta per cento dell'importo incassato è trasferita a ciascuno dei Comuni facenti parte dell'Unione, in considerazione della competenza territoriale sul luogo in cui sono state rilevate le singole infrazioni.

### **1.2. Le spese**

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2017-2018 è *stato/non è stato* considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel DUP

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per gli enti non sperimentatori quale è il Comune di Soriso, la possibilità di accantonare nel bilancio di previsione 2016 una quota pari almeno al 55 per cento, nel 2017 pari almeno al 70 per cento, nel 2018 pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo per l'intero importo (art. 1, comma 509, L. n. 190/2014). L'ente non si è avvalso di tale facoltà.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Sono state individuate le entrate per le quali calcolare il fondo facendo riferimento alla tipologia e dettagliando ulteriormente il calcolo fino al singolo capitolo d'entrata.

Sono state escluse ai fini del calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità le seguenti entrate:

- i trasferimenti da enti pubblici e il fondo di solidarietà comunale;
- i tributi ICI e IMU in quanto queste entrate tributarie riscosse in autoliquidazione dai contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e comunque entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto o, nell'esercizio di competenza, per un importo non superiore all'importo stimato in linea con i dati di gettito del ministero;
- gli interessi attivi perché accertati per cassa;

- i proventi dai servizi dell'ente perché non hanno registrato in questi anni cancellazioni per inesigibilità;
- le entrate da servizi per conto terzi in quanto partite di giro.

Per l'entrata relativa alla tassa rifiuti sono stati utilizzati i dati relativi alle varie tipologie di prelievo (Tarsu, Tares, Tari) che si sono succedute negli ultimi anni.

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo è stato applicato il criterio della media semplice. Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo:

## BILANCIO 2016

Descrizione entrata	Previsione di bilancio	Metodo scelto	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di applicazione al (min 55%)	Importo accantonato a FCDE
tassa rifiuti	€ 58.000,00	A	10,53%	€ 6.107,40	100%	€ 6.107,40
recupero evasione ICI/IMU/TASSA RIFIUTI	€ 10.000,00	A	32,99%	€ 3.299,00	100%	€ 3.299,00
interessi ritardata riscossione imposte	€ 750,00	A	27,52%	€ 206,40	100%	€ 206,40
sanzioni codice della strada	€ 1.000,00	A	18,52%	€ 185,20	100%	€ 185,20
sanzioni in materia tributaria	€ 2.000,00	A	25,43%	€ 508,60	100%	€ 508,60
				€ -		€ -
				€ -		€ -
				€ -		€ -
Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione 2016						€ 10.306,60

## BILANCIO 2017

Descrizione entrata	Previsione di bilancio	Metodo scelto	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di applicazione al (min 70%)	Importo accantonato a FCDE
tassa rifiuti	€ 60.000,00	A	10,53%	€ 6.318,00	100%	€ 6.318,00
recupero evasione ICI/IMU/TASSA RIFIUTI	€ 14.000,00	A	32,99%	€ 4.618,60	100%	€ 4.618,60
interessi ritardata riscossione imposte	€ 750,00	A	27,52%	€ 206,40	100%	€ 206,40
sanzioni codice della strada	€ 1.000,00	A	18,52%	€ 185,20	100%	€ 185,20
sanzioni in materia tributaria	€ 2.000,00	A	25,43%	€ 508,60	100%	€ 508,60
				€ -		€ -
				€ -		€ -
				€ -		€ -
Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione 2017						€ 11.836,80

## BILANCIO 2018

Descrizione entrata	Previsione di bilancio	Metodo scelto	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di applicazione al (min 85%)	Importo accantonato a FCDE
tassa rifiuti	€ 60.000,00	A	10,53%	€ 6.318,00	100%	€ 6.318,00
recupero evasione ICI/IMU/TASSA RIFIUTI	€ 14.000,00	A	32,99%	€ 4.618,60	100%	€ 4.618,60
interessi ritardata riscossione imposte	€ 750,00	A	27,52%	€ 206,40	100%	€ 206,40
sanzioni codice della strada	€ 1.000,00	A	18,52%	€ 185,20	100%	€ 185,20
sanzioni in materia tributaria	€ 2.000,00	A	25,43%	€ 508,60	100%	€ 508,60
				€ -		€ -
				€ -		€ -
				€ -		€ -
Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione 2018						€ 11.836,80



## Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,44% per il 2016, 0,44% per il 2017 e 0,35% per il 2018. Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per l'anno 2016 è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di € 2.308,00 pari allo 0,39% (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

## Accantonamenti per passività potenziali

Non è stato previsto alcun accantonamento per indennità di fine mandato del sindaco in quanto lo stesso aveva rinunciato a percepire l'indennità di funzione per la carica ricoperta e ciò *comporta automaticamente la rinuncia all'integrazione della stessa a fine mandato, integrazione che, del resto, per la sua stessa computazione, presuppone la corresponsione di un'indennità di funzione cui parametrarla* (Corte dei Conti, Sezione di controllo per il Piemonte, del. n. 15/2009).

Non sono stati previsti accantonamenti per rinnovi contrattuali i quanto, con riferimento all'articolo 9, comma 17, del decreto-legge 78/2010, la legge di stabilità 2015 aveva prorogato sino al 31 dicembre 2015 il blocco degli stessi, senza possibilità di recupero, per la sola parte economica (periodo complessivo del blocco 2010-2015).

Non sono nemmeno previsti stanziamenti al fondo rischi contenzioso perché negli esercizi precedenti non vi è stato contenzioso.

## Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo includendo tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nel bilancio dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.:

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
contributo per permesso di costruire	20.000,00	20.000,00	20.000,00
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0	0	0
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	823,00	4.823,00	4.823,00
canoni per concessioni pluriennali	0	0	0
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	309,00	309,00	309,00
altre da specificare	0	0	0
<b>totale</b>	<b>21.132,00</b>	<b>25.132,00</b>	<b>25.132,00</b>

spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
consultazione elettorali e referendarie locali	4000,00	0	0
spese per eventi calamitosi	0	0	0
sentenze esecutive e atti equiparati	0	0	0
ripiano disavanzi organismi partecipati	0	0	0
penale estinzione anticipata prestiti	0	0	0
altre da specificare	0	0	0
<b>totale</b>	<b>4000,00</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## **2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi**

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2014 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 in data 29/04/2015, ed ammonta ad €. 119.589,34. Tale risultato è stato successivamente rideterminato, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, per un importo pari a € 122.749,73. Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso del 2015 e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2015 ammonta a € 135.167,55 come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *"La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti."*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 prevede l'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, pari a € 2.773,00, per il finanziamento della spesa relativa al trattamento accessorio per l'anno 2015 il cui fondo è stato formalmente costituito ma per il quale non vi è stata la sottoscrizione della contrattazione integrativa.

### 3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2016-2018 sono previsti investimenti per un totale di €. 100.000,00, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Programma triennale OO.PP	=====	=====	=====
Altre spese in conto capitale	40.000,00	40.000,00	20.000,00
<b>TOTALE SPESE TIT. II – III</b>			
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2015 E PREC.	28.108,30		
<b>TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO</b>	<b>68.108,30</b>	<b>40.000,00</b>	<b>20.000,00</b>
di cui			
Tit. 2.04.06	=====	=====	=====

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Alienazioni			
Contributi da altre A.P.			
Proventi permessi di costruire e assimilati	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Altre entrate Tit. IV e V	20.000,00	20.000,00	
Avanzo di amministrazione			
Entrate correnti vincolate ad investimenti			
FPV di entrata parte capitale	28.108,30		
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti			
<b>TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI</b>	<b>68.108,30</b>	<b>40.000,00</b>	<b>20.000,00</b>
MUTUI TIT. VI	=====	=====	=====
<b>TOTALE</b>	<b>68.108,30</b>	<b>40.000,00</b>	<b>20.000,00</b>

### 4. Fondo pluriennale vincolato

Gli stanziamenti relativi al fondo pluriennale vincolato non comprendono investimenti ancora in corso di definizione

### 5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

### 6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.



## 7. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

### Enti pubblici vigilati:

- Consorzio Intercomunale per la gestione dei servizi socio assistenziali  
[www.cissborgomanero.it](http://www.cissborgomanero.it)
- Consorzio per il Sistema Informativo (CSI Piemonte)  
[www.csipiemonte.it](http://www.csipiemonte.it)
- Consorzio Case di Vacanza dei Comuni Novaresi  
[www.casevacanze-comuninovaresi.it](http://www.casevacanze-comuninovaresi.it)
- Consorzio di gestione rifiuti Medio Novarese  
[www.consorziomedionovarese.it](http://www.consorziomedionovarese.it)

## 8. Elenco delle società partecipate

Società partecipata	<b>ACQUA NOVARA VCO SPA</b>
sede	Via Triggiani, 9 – NOVARA
P.IVA/C.F.	02078000037
% partecipazione	0,373
Durata dell'impegno	dal 22/12/2006 al 31/12/2027
Risultato economico al 31/12/2014	+ 2.066.506,00

- Acquedotto di Borgomanero, Gozzano e Uniti S.p.A  
[www.comune.borgomanero.no.it](http://www.comune.borgomanero.no.it)

Società partecipata	<b>ACQUEDOTTO DI BORGOMANERO, GOZZANO E UNITI SRL</b>
sede	Via Loreto, 19 – BORGOMANERO (NO)
P.IVA/C.F.	00112470034
% partecipazione	5,00
Durata dell'impegno	dal 15/02/2005 al 31/12/2050
Risultato economico al 31/12/2014	+ 27.937,00

- Medio Novarese Ambiente S.p.A  
[www.medionovareseambiente.com](http://www.medionovareseambiente.com)

Società partecipata	<b>MEDIO NOVARESE AMBIENTE SPA</b>
sede	Via Loreto, 19 – BORGOMANERO (NO)
P.IVA/C.F.	01594890038
% partecipazione	1,00 indiretta
Durata dell'impegno	dal 20/11/2007 al 31/12/2050
Risultato economico al 31/12/2014	+ 13.501,00

